

spazio riservato Ufficio Protocollo generale	spazio riservato Ufficio Toponomastica
--	--

COMUNE DI VIAREGGIO
Ufficio Toponomastica

**DOMANDA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA
(E DELLA NUMERAZIONE INTERNA)**

Il/la sottoscritto/a Codice Fiscale.....
 residente in in via/piazza
 in qualità di
 cell.

C H I E D E

- ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA** per n. accessi esterni
 ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE INTERNA per n. accessi interni

relativa al fabbricato sito in in via/piazza

individuato al N.C.E.U. del Comune di Viareggio al

foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano
 foglio numero subalterno piano

N.B. Essendo interessate più di dieci u.i.u. si procede a fare un elenco a parte di tutte le unità con i dati di cui sopra.

impegnandosi all'apposizione dei relativi indicatori di numero civico sugli accessi esterni del fabbricato e, nel caso, degli indicatori di numero interno.

(L'ufficio si riserva di fare gli opportuni controlli di verifica)

Al fine di attivare l'iter della richiesta si allega:

- estratto del P.R.G. con l'individuazione del fabbricato;
- elaborato grafico, corrispondente all'ultimo progetto approvato, che riporta gli accessi esterni al fabbricato in oggetto e gli eventuali accessi interni a ogni singola unità immobiliare.

Ogni comunicazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo:

.....

Viareggio,.....

Il Richiedente

.....

**LEGGE 24 DICEMBRE 1954, N. 1228
ORDINAMENTO DELLE ANAGRAFI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

Art. 10

Il Comune provvede alla indicazione dell' onomastica stradale e della numerazione civica.
La spesa della numerazione civica può essere posta a carico dei proprietari dei fabbricati, con la procedura prevista dal secondo comma dell' articolo 153 del Testo Unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio Decreto 4 febbraio 1915, n. 148.
I proprietari di fabbricati provvedono alla indicazione della numerazione interna.

REGOLAMENTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

(approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223)

Art. 42 Numerazione civica

1. Le porte e gli altri accessi dall'area di circolazione all'interno dei fabbricati di qualsiasi genere devono essere provvisti di appositi numeri da indicarsi su targhe di materiale resistente.
2. L'obbligo della numerazione si estende anche internamente ai fabbricati per gli accessi che immettono nelle abitazioni o in ambienti destinati all'esercizio di attività professionali, commerciali e simili.
3. La numerazione degli accessi, sia esterni sia interni, deve essere effettuata in conformità alle norme stabilite dall'Istituto centrale di statistica in occasione dell'ultimo censimento generale della popolazione e alle successive eventuali determinazioni dell'Istituto stesso.

Art. 43 Obblighi dei proprietari dei fabbricati

1. Gli obblighi di cui all'art. 42 devono essere adempiuti non appena ultimata la costruzione del fabbricato.
2. A costruzione ultimata e comunque prima che il fabbricato possa essere occupato, il proprietario deve presentare al comune apposita domanda per ottenere sia l'indicazione del numero civico, sia il permesso di abitabilità se trattasi di fabbricato ad uso abitazione ovvero di agibilità se trattasi di fabbricato destinato ad altro uso.

3. Con la domanda di cui al comma 2 il proprietario del fabbricato deve chiedere, occorrendo, anche la determinazione dei criteri per l'indicazione della numerazione interna da effettuarsi a cura del proprietario stesso. Qualora l'indicazione della numerazione interna non venga effettuata dal proprietario, vi provvede il comune addebitandogli la relativa spesa.
4. La domanda deve essere presentata mediante modello conforme all'apposito esemplare predisposto dall'Istituto centrale di statistica. In essa inoltre dovrà essere indicato il numero totale degli accessi, individuati secondo quanto prescritto nel comma 3 dell'art.42.

Art. 47 Revisione dell'onomastica stradale e della numerazione civica

1. Nel quadro dei lavori preparatori ai censimenti generali della popolazione, i comuni devono provvedere alla revisione dell'onomastica delle aree di circolazione e della numerazione civica, al fine di adeguarle alla situazione di fatto esistente, avendo particolare riguardo ai cambiamenti di denominazione, all'apertura di nuove strade, a nuove costruzioni, ampliamenti, demolizioni, ecc.
2. La revisione predetta viene effettuata d'ufficio, indipendentemente dalla richiesta dei proprietari dei fabbricati di cui all'art. 43 ed a prescindere dall'eventuale carattere abusivo delle abitazioni di nuova costruzione.
3. E' fatto obbligo ai comuni di osservare le modalità tecniche stabilite nell'occasione dall'Istituto centrale di statistica.

REGOLAMENTO EDILIZIO

(approvato con deliberazione C.C. n. 83 del 12 ottobre 1998; modificato con deliberazioni C.C. n. 96 del 10 novembre 1998 e n. 111 del 21 dicembre 1999)

Art. 98 - Toponomastica e numeri civici

1. Il comune assegnerà ad ogni accesso che dall'area di circolazione immette all'interno dei fabbricati di qualsiasi genere (abitazioni o ambienti destinati all'esercizio di attività professionali, commerciali o simili) il numero civico e ne farà apporre l'indicatore a cura e a spese del proprietario o dell'amministratore del condominio.
2. Il numero civico verrà collocato di fianco alla porta di ingresso (possibilmente a destra di chi guarda), ad un'altezza variabile da 2 a 3 m, in posizione ben visibile.
[...]
5. In caso di demolizione di fabbricati o in caso di soppressione di porte esterne di accesso, il proprietario dovrà comunicare al comune, a demolizione o soppressione avvenuta, i relativi numeri civici che verranno così aboliti.
6. Nel caso di costruzioni di nuovi fabbricati o di aperture di nuovi ingressi in fabbricati esistenti i proprietari dovranno richiedere al Dirigente, con apposita domanda e comunque contestualmente alla domanda di licenza di uso, l'attribuzione dei numeri civici da applicare alle porte di ingresso dei fabbricati medesimi.
7. Nel caso di edifici articolati in più corpi di fabbrica, il proprietario è tenuto a richiedere l'attribuzione dei numeri interni, i quali saranno apposti a cura e spese del proprietario stesso.
8. L'assegnazione dei numeri interni avverrà dopo la presentazione all'ufficio toponomastica di un elaborato grafico, corrispondente all'ultimo progetto approvato, che, oltre ad individuare gli accessi esterni al fabbricato, riporterà anche tutti gli accessi che immettono in ogni unità immobiliare.
[...]